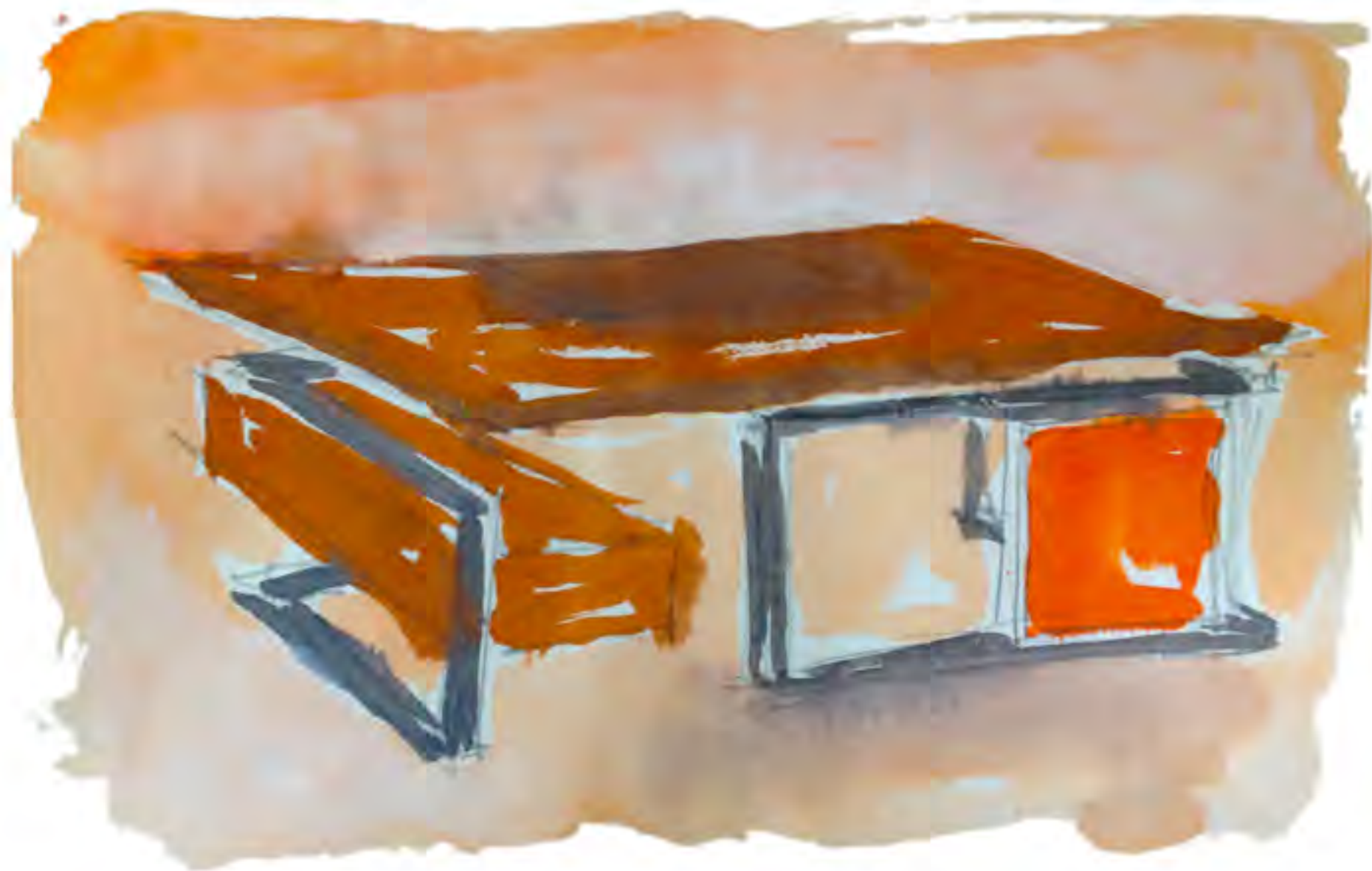




"Vara"
Acquerello / Watercolour
Luca Scacchetti, 2014

È nella storia di Tecno la capacità di lavorare al confine. Lo ha fatto nella ricerca delle migliori soluzioni tecniche da incorporare nei suoi prodotti, lo ha fatto nel lasciarsi contaminare dall'arte per cogliere i nuovi indirizzi estetici su cui orientare la ricerca e la produzione. Lo continua a fare oggi con i giovani artisti usciti dall'accademia di Brera per scoprire nuovi percorsi di forma o colore sui tavoli direzionali. È in questo sentiero tra il materiale e immateriale che sta la sua unicità. Oggi sul mercato ci sono tanti prodotti, prodotti che si assomigliano, dove le differenze estetiche e di prestazioni sono minime, tutto è pericolosamente commodity. Ora in questo periodo di crisi si è incominciato a rivedere il modo di consumare, l'eccesso viene sostituito da un diversa attenzione sulle cose che accompagnano le nostre vite. Su questo Tecno si trova nel suo spazio, nello spazio dove la competizione deve avvenire su proposte diverse, con prodotti diversi. In definitiva nella possibilità di farsi apprezzare per la propria visione, la propria cultura e la propria storia.

Tecno has a long history of pushing forward frontiers. The company has explored new horizons in its constant quest for new technical solutions for its products, and in the way it has always sought inspiration from art to develop new directions in design and production. Tecno continues to do so with its use of young talents from the Brera academy of art to develop new shapes and colours for managerial tables. Tecno has always stood out from the crowd for its unique balance between material and art. There are many different products on the market today, but most resemble one another, or differ only slightly in style and function. Furniture has almost become a commodity. In the current crisis, however, society has revised its approach to consumption: excess has been eliminated and greater attention is now paid to choosing goods that are genuinely compatible with our lives and lifestyles. Tecno is perfectly at ease in this context, in which competition is based on real differences between ideas and products. Today more than ever, Tecno is being recognised as unique for its vision, philosophy and history.

Giuliano Mosconi
Presidente Tecno / Tecno President

La semplicità della scrivania, il suo essere semplice reinvenzione di piani e pannelli che interagiscono con un telaio/cornice interagiscono, permette di fatto infinite caratterizzazioni. Vara può accogliere altro da sé, rimanendo sempre se stessa, può accettare inclusioni personali di piani e pannelli, anche le più caratterizzate. Su questo principio di "accoglienza", insito in Vara, su questo suo essere cornice, si sono sviluppate delle interpretazioni artistiche svolte con l'Accademia di Belle Arti di Brera. Giovani artisti sono stati invitati a riempire quel possibile spazio di "accoglienza" e modificare piani e pannelli di cortesia in un caleidoscopio di proposte totalmente libere. Ognuna delle proposte riempie e arricchisce, senza mai negare la partenza, il progetto architettonico e compositivo di Vara, segno che rimane sempre evidente anche nelle proposte più radicali in un interessante dialogo tra regola e suo superamento.

The simplicity of the desk, and the way in which the work top and side panels interact with their frames/surround, permits an infinity of interpretations. Vara can welcome any addition and accept even the most original ideas for top and panels without losing its unique character. The artistic interpretations proposed as a result of Tecno's collaboration with the Brera Academy of Fine Arts take Vara's intrinsic "welcoming" principle and its readiness to frame other elements as their starting point. Young artists were invited to fill in the design's available spaces and to modify its tops and courtesy panels with a kaleidoscope of totally unfettered ideas. Each proposal completes and enriches Vara without contradicting its concept, architecture and composition. Vara maintains its striking identity even in the face of the most radical proposals, in a fascinating dialogue between theme and variation.

Luca Scacchetti
Architetto e Designer / Architect and Designer

“La serialità totale sarebbe la conformità generale dei modi di vita, la privatizzazione di ogni libertà dell’individuo e del gruppo” G.C.Argan

La natura dell’evento espositivo è frutto di un processo espressivo lineare, re-interprete del pensiero di Giulio Carlo Argan, condotto in via sperimentale da dodici artisti su altrettanti prototipi di scrivanie in scala, prodotte da Tecno e disegnate da Luca Scacchetti; i valori estetico-linguistici di tre maquette sono stati trasferiti direttamente sull’oggetto tavolo reale, operandone una trasformazione dello stato originario, raggiungendo e/o recuperando, attraverso una personalizzazione creativa, il valore dell’unicità.

Questo processo sperimentale si basa sul tentativo di verificare le possibili soluzioni diverse, frutto di una articolata forma di contaminazione multilinguistico-visiva, risultato dell’azione creativa dell’arte; attraverso tre linee di interpretazione - funzione decorativa, azione creativa che rispetta la funzionalità, intervento di trasformazione del manufatto - è nata una Collezione di ‘pezzi unici’, che sulla base di una produzione industriale, risulta inedita e irripetibile.

Per ‘funzione decorativa’ si è inteso un intervento di arricchimento cromatico, polimaterico ed altro condotto sulle superfici piane e lineari della scrivania, ma che rispetti interamente la funzionalità del manufatto. L’intervento pittorico di Debora Fella, Federico Unia, Mauro de Carli, Giuseppe De Siati, ha prodotto una personalizzazione estetica dei due piani, orizzontale e verticale.

Per ‘azione creativa che rispetta la funzionalità’ si è inteso un intervento espressivo che, pur rispettando la funzione del tavolo attraverso una porzione limitata del piano lavoro, risulti molto più invasiva, aggressiva sulle superfici piane, sia orizzontali che verticali. In questo ambito si colloca l’azione di Maddalena Lusso, Ilaria Forlini, Chen Gong, Giulio Pace, Chicco Sabbatella e Viola Ceribelli.

Per ‘intervento di trasformazione del manufatto’ si intende una trasformazione del manufatto attraverso la ‘plastica’, attraverso forme che riconducano l’oggetto di design nell’area dell’arte, quindi in autonomia rispetto alla funzione d’uso ma riconducendo alla centralità della funzione artistica. In questo ambito si collocano le soluzioni di Alberto Gianfreda e di Emiliano Rubinacci. Le dodici maquette, racchiuse in forma di Collezione di progetti, secondo la stessa tradizione del prototipo da studio, sono affiancate da dodici opere rappresentative dell’attività espressiva di ogni singolo artista.

Gli artisti, pur appartenendo a generazioni diverse e caratterizzandosi per autonomi sistemi espressivo-linguistici, hanno in comune l’appartenenza al laboratorio creativo dell’Accademia di Brera ed in questa sede rappresentano un’ulteriore conferma delle indicazioni di Giulio Carlo Argan; lo storico dell’arte segnalava nel 1992 il valore del contributo dato dagli artisti contemporanei nella definizione della cultura progettuale e quindi nella filosofia del Gruppo Tecno: “Vi sono motivi per pensare che oggi, nel campo del design, pittori e scultori possano rappresentare una punta avanzata rispetto agli stessi architetti, perché i loro interessi sono più mirati alla visualità che alla struttura dell’immagine”. Nella storia di Tecno si colloca la presenza di Lucio Fontana, Man Ray, Agenore Fabbri, Getulio Alviani, Luigi Veronesi, Jeffrey Still, Arnaldo Pomodoro, Francois Morellet.

Riteniamo in questa sede espositiva ed editoriale di aver visto la riconferma di quelle indicazioni preziose, solcate dalla breve stagione dell’Architettura Radicale, e la loro applicativa riaffermazione nella volontà di ricerca di una nuova stagione di Tecno aperta al contributo vitale della creatività dell’arte. La personalizzazione del manufatto industriale, la sua manipolazione decorativa, le soluzioni di rielaborazione, sono passaggi che in questa Collezione rileviamo, ma che di fatto includono anche la verifica attiva del prodotto stesso, aggiungono e non tolgono, accrescono non cancellano.

Lungo questa strada, emblemizzata nella scrivania di Scacchetti per Tecno, siamo in grado di vedere all’interno delle ‘funzioni d’uso’ la riattivazione della fruizione individuale sensibile e con essa l’esperienza di una Casa dell’Arte.

“Total seriality would mean absolute conformity in lifestyle, and the restriction of all personal liberty and freedom of association.” G. C. Argan

This exhibition is the result of a linear process of expression, inspired by the thoughts of Giulio Carlo Argan and interpreted by twelve artists on twelve scale prototype desks, designed by Luca Scacchetti and produced by Tecno. The aesthetic-linguistic values of three mockups were transferred directly to the table “object”, transforming its original condition and creating or revealing uniqueness through creative personalisation.

This experimental process was based on an examination of different possible solutions suggested by the complex linguistic-visual cross-contamination that is intrinsic to the nature of artistic creation. Three lines of interpretation - decoration, creativity within functionality, and transformation - generated a collection of “unique works”, all based on an industrial product, yet all original and unrepeatable.

“Decoration” is defined as the chromatic, polymateric or other enrichment of the desk’s plane and linear surfaces, without any modification of the original functionality. The decorative works of Debora Fella, Federico Unia, Mauro de Carli and Giuseppe De Siati are all aesthetic personalisations of the horizontal and vertical surfaces.

The term “creativity within functionality” refers to an expressive work that respects the original desk function for a limited area of the top but is far more invasive and aggressive in its modification of horizontal and vertical plane surfaces. The creations of Maddalena Lusso, Ilaria Forlini, Chen Gong, Giulio Pace, Chicco Sabbatella and Viola Ceribelli all fall into this category.

“Transformation” is a plastic modification that brings the original design into the realm of art. Making no reference to the original function, transformation focuses entirely on artistic creativity. The works of Alberto Gianfreda and Emiliano Rubinacci are of this type.

Each of the twelve creations, presented as a collection of designs in typical studio prototype tradition, is complemented by an expressive work by the artist concerned.

Though the artists belong to different generations and even different linguistic and expressive cultures, they all attend the creative workshops of the Brera Academy of Fine Arts. In this they confirm the ideas of art historian Giulio Carlo Argan, who described in 1992 the contribution of contemporary artists to the design culture and philosophy of Tecno: “There are good reasons to believe that today, painters and sculptors can make a more radical contribution to the field of design than architects, precisely because their interest is focused primarily on visuality rather than on structure.” Artists of the calibre of Lucio Fontana, Man Ray, Agenore Fabbri, Getulio Alviani, Luigi Veronesi, Jeffrey Still, Arnaldo Pomodoro and Francois Morellet have all collaborated with Tecno in the past.

We believe that this exhibition validates these perceptive insights, which have been marked by the brief season of Radical Architecture. The will to apply them is certainly discernable in Tecno’s quest for a new direction which is open to vital contributions from creative artists. This collection contains various examples of how an industrial product can be personalised, decoratively manipulated or re-worked, but all are characterised by an active evaluation of the product itself, and are intended to add to it and not detract from it, to enhance and not destroy.

This is certainly the philosophy behind the desk designed by Scacchetti for Tecno: in its “useful functions” we can perceive a clear return to meaningful, personal aesthetics and to the experiences of a true House of Art.

Andrea B. Del Guercio
Titolare della Cattedra di Storia dell’Arte Contemporanea
Accademia di Belle Arti di Brera

“Immagini di vissuto emozionale denso di ricordi che si metabolizzano attraverso il tempo. Una sinergia tra l’approccio intimo con materiali quali mordenti, bitume, gommalacca, grafite; rappresentazioni di immagini dal carattere gestuale e meditativo.”

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptem mollit anim id est laborum.”



01

01. Viola Ceribelli



"Sedimento 23", anno
tecnica,
technique,
misure

Nasce a Calcinante nel 1989, attualmente vive e lavora a Ghisalba. Dopo aver conseguito il diploma in Decorazione presso l'Istituto d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo, si iscrive al corso di Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Brera presso la cattedra del Prof. Carlo Tognolina. Nel Marzo 2012 si laurea in Decorazione con votazione 110 e Lode. Tuttora è iscritta al II anno del Biennio di Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum."

"...Ricerca sul linguaggio. Ovvero: come posso esprimere ciò di cui è impossibile parlare perché fuoriesce dalle possibilità del linguaggio verbale? Il tentativo sta nell'ampliamento e strutturazione del linguaggio visivo dando nuove articolazioni di segno, forma e colore a zone oscure del non dicibile."

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."



02. Mauro De Carli



"Kairos", 2013

Tecnica mista su tela /

Mixed media on canvas

105 x 150 cm

Proveniente dal corso sperimentale di Arte Sacra Contemporanea a Brera, ha potuto assimilare diversi linguaggi delle arti visive, fornendosi di una molteplicità di soluzioni espressive che trovano infine la loro sintesi nella dimensione del quadro, della pittura e dell'incisione. La sua ricerca si basa sul tentativo di rielaborare contenuti atemporali di carattere antropologico, cercando il difficile equilibrio tra ricerca in regress delle radici e sperimentazione in progress dei linguaggi contemporanei. Un impegno particolare è dedicato alla grafica, ricerca del disegno come scrittura binaria, equilibrio tra convenzione retinica e astrazione del segno.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum." Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum."

La vita terrena da un eco.

Sul corpo, è stato compiuto

"Un nodo...recisa la corda che teneva, indissolubile inizia l'unione, alla terra. Ma già ora, è da sciogliere il tempo, nell'io.

Così, a volte mi trovo ad unire ed altre volte mi ritrovo a dividere mentre il tempo misura la via."

Lorem ipsum dolor sit amet

consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."



03. Giuseppe De Siati



"Eco", 2013
Acquerello / Watercolor
56 x 76 cm

Nasce a San Vito dei Normanni nel 1979.

Nel 2009 consegue la laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Laureando al biennio di specializzazione in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Attualmente la sua ricerca è incentrata sul tema uomo/natura. Vive e lavora a Milano.

È nella storia di Tecno la capacità di lavorare al confine.

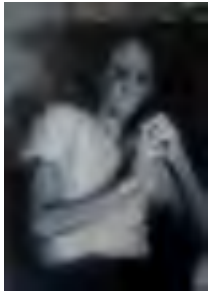
Lo ha fatto nella ricerca delle migliori soluzioni tecniche da incorporare nei suoi prodotti, lo ha fatto nel lasciarsi contaminare dall'arte per cogliere i nuovi indirizzi estetici su cui orientare la ricerca e la produzione.

"Un continuo dialogo tra l'esterno e l'interno. L'immagine pittorica assume una forma visibile ma allo stesso tempo indefinibile completamente. La ricerca tra la figura e la sua dissoluzione. Il rapporto tra la materia e lo spazio, ombra e luce che si rinnovano continuamente in una infinita ricerca; un unico segno per dare un senso nuovo all'opera."

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."



04. Debora Fella



“Ritratti d'interno II”, 2013

Olio su tela / Oils on canvas

50 x 70 cm

Nasce a Milano l'8 Settembre del 1990. Frequenta il Liceo Artistico Umberto Boccioni e nel 2013 consegue la laurea di I livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano. Attualmente è iscritta al II anno del biennio specialistico di Pittura. Al termine dell'anno accademico 2012/2013 vince il primo premio della Fondazione Paolina Brugnattelli nella sezione Pittura.

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum.”

“Echinopsis: un microcosmo scandito da un mondo inferiore ed uno superiore. Una lastra di ferro crudo sottoposta agli agenti atmosferici, all'acidatura e al controllo di un processo assai instabile, quello della ruggine. Echinopsis: pianta cactacea, affonda le sue radici e il suo corpo in un mondo inferiore per poi attingere energia nel mondo opposto.”

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum.”



05. Ilaria Forlini



"Echinopsis", 2014
Ferro, ruggine,
pigmento, grafite /
Iron, rust, pigment,
graphite
63 x 38 cm

Nasce a Milano nel 1980. Dopo gli studi al Liceo Artistico nel 2005 si diploma in decorazione all'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel 2008 si diploma in Arti e Antropologia del sacro. Dal 2009 al 2012 è stata tecnico di laboratorio per Arti Visive presso l'Accademia di Brera. Ha collaborato con ArtShow, guida alle mostre d'arte contemporanea e con il CRAB (Centro Ricerca Accademia di Belle Arti di Brera). Lavora con la galleria OffBrera, Milano.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."

"Il piano della scrivania diventa il grande libro sigillato. Alcuni elementi metallici mobili, come catene, collegano il piano alla superficie frontale sulla quale si estendono campi celesti che espandono funzione d'uso e valori riflessivi dell'oggetto."

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."



o6. Alberto Gianfreda



“L'ospite, colui che accoglie ed è accolto”

2004

Terracotta e ferro / **Tecnique**

40 x 30 x 5 cm

Nasce a Desio nel 1981. Nel 2003 si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si specializza nel 2005 in Arti e Antropologia del Sacro. Nel 2007 completa la sua formazione al TAM (Trattamento Artistico Metalli), sotto la direzione artistica di Nunzio e la presidenza di Arnaldo Pomodoro. Dal 2005 collabora con l'Accademia di Belle arti di Brera di Milano presso la quale è attualmente docente di Formatura, tecnologia e tipologia dei materiali. Nel 2014 il progetto espositivo earthquakes parte dalla sede espositiva di Banca Sistema a Milano e approda al Museo Canova di Possagno come premio del concorso di scultura Antonio Canova 2012. Tra le opere pubbliche più significative è da segnalare la scultura-braciare per il Duomo di Monza e quella nella collezione pubblica del MIC (Museo Internazionale della Ceramica di Faenza) o a Palazzo delle Paure (Museo Arte contemporanea di Lecco).

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum.”

“Essere sulla stessa lunghezza d’onda.”

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adip”



07. Chen Gong



"Treccia", 2009

Inchiostro cinese su tela / Chinese ink on canvas

65 x 570 cm

Nasce a Shanghai, Cina, nel 1984. Dal 2001 al 2006 frequenta il Liceo Artistico presso l'Accademia di Belle Arti di Hangzhou. Dal 2008 si trasferisce a Milano per studiare presso l'Accademia di Belle Arti di Brera dove conseguirà i diplomi in pittura di primo e secondo livello. Attualmente vive e lavora a Milano.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."

"Misure, rapporti, appartenenze e aderenze, adattamenti, compromessi, dimensioni, percezioni, geometrie, organi. Corpo è dimensione, umana è una dimensione. "

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing"



08. Maddalena Lusso



"Misure", 2013
Gommalacca e
acrilico su carta /
TRADUZIONE
29 x 21 cm

Maddalena Lusso nasce a Trezzo sull'Adda. Nell'anno 2009 si diploma presso il Liceo Artistico Giacomo e Pio Manzù di Bergamo. Iscritta presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, diplomata al primo livello di Decorazione, Dipartimento Arti Visive. Attualmente frequenta il biennio specialistico di Pittura, dipartimento Arti Visive a cattedra del prof. Grillo.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."

Comprendere l'opera significa parlare della sua storia, dei processi fisici e mentali che hanno permesso il risultato finale. L'artista è colui che mette a punto quei processi, li controlla e vi interviene; offre poi una griglia di riferimenti disponibili a nuove conclusioni, interpretazioni e riformulazioni, purché accettabili dalle premesse date in partenza. L'opera si configura così come un gioco, quello delle parti, in cui artista e spettatore si cambiano di ruolo.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation"



09. Giulio Pace



"Open work", 2014
Acrilico su tessuto e
zip / Acrylic on fabric
and zip
Dimensioni variabili /
Variable dimension

Nasce a Lecco nel 1986, vive e lavora a Besana Brianza. Tra il 2009 e il 2011 ha creato e diretto "Studio Apeiron", studio d'arte contemporanea. Attualmente frequenta l'ultimo anno del biennio specialistico in Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Exceptemollit anim id est laborum."

"Io ci ho messo le mani"

"Lorem ipsum dolor sit am"



10. Emiliano Rubinacci



"Mano d'opera", 2009

Resina / Resin

MISURE

Nato a Buenos Aires nel 1979 dove frequenta l'Accademia I.U.N.A (Istituto Universitario Nacional de Arte).

Nel 2002 si stabilisce a Milano dove inizia gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera con indirizzo scultura. Nel 2004 entra a far parte del progetto "The Bag of Art Factory". Nel 2007 conclude ed comincia il suo lavoro presso lo studio del maestro Giuseppe Spagnulo.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation"

"L'arte, questo prolungamento della foresta delle vostre vene, che si effonde, fuori dal corpo, nell'infinito dello spazio e del tempo."

(Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista, 1912)

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation"



11. Carmine Sabbatella



“Reperti n.2”, 2013
Ferro forgiato con incisioni / **Forged iron with ...**
15 x 10 x 30 cm

Carmine Chicco Sabbatella nato nel 1982 a Polla, vive e lavora tra Milano e Sala Comasina. Si è laureato con lode all’Accademia di Belle Arti di Brera in Arti Visive e specializzato nella stessa in Arte e Antrologia del Sacro dove dal 2003 al 2008 è tutor e dal 2009 al 2012 è Image Designer per l’ufficio mostre. Il percorso espressivo predisposto da Sabbatella in questi anni di intensa attività di ricerca e di indagine, ha visto proliferare aree tematiche diverse e fattori di scelta plastica che vanno dalla pietra al ferro, alla stampa digitale e alla fotografia. Nel 2011 vince il 1° premio Ricoh Italia - concorso nazionale “Y PUB ART” per l’opera “Reperto per un fiore contemporaneo”. Nello stesso anno, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore a Mirabella Eclano, viene collocata una sua agoincisione “lettera alla madonna”. Ha presentato due personali sulla tecnica dell’agoincisione a Milano nel 2009 “Pagine di ferro” presso Galleria Accademia Contemporanea a cura di Andrea Del Guercio e nel 2012 “Agoincisione” nello spazio CityArt di Milano a cura di Jacqueline Ceresoli.

XX
XXXXXXXXXXXX

“In primis, una, seppur minima, emozione visiva.”
“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur “



10. Federico Unia alias Homer TDK



“Cosa bolle in pentola”
2013
Mista su tela
TRADUZIONE
200 x 300 cm

Laureato all'Accademia di Belle Arti di Brera con il massimo dei voti, collabora dal 2004 con il gruppo artistico TheBagArtFactory. Nel 2007 entra a far parte del TDK Crew, lo storico gruppo di writer milanesi, una delle realtà notoriamente più forti e radicate nell'ambiente del graffiti writing italiano.

Il comun denominatore del lavoro di Federico è il poster, accostato a immagini iconografiche riconoscibili dalle masse. Mutuando dalla pop art l'ironizzazione demistificante della società mediatica e consumistica, il giovane writer rivisita con sapiente maestria l'iconografia pubblicitaria, esprimendo concetti talvolta graffianti e spietati, talaltra soavi e riflessivi fino alla sublimazione di un ideale mistico.

Soggetto delle sue opere pittoriche sono le riflessioni esistenziali dell'essere umano: grandi quesiti, grandi speranze, grandi tormenti, grandi promesse e grandi dubbi. Creazioni eterogenee che riflettono l'indole sfaccettata di un giovane artista che ha già percorso diversi periodi tematici. Le originali creazioni plastiche di Federico Unia sembrano nascere da un collage tridimensionale che reinterpreta in chiave moderna e urbana le compressioni e gli assemblage di Arman e Cèsar.

Graduated with honors from the Brera Academy of Fine Arts, since 2004 he collaborates with TheBagArtFactory artistic group. In 2007 he joined the TDK Crew, the historic group of Milan murals writers, renowned as one of the strongest and deep-rooted realities in the Italian graffiti writing's

The common denominator of Federico works is poster, combined with readily recognizable mass iconography. The young graffiti writer borrows from Pop Art the demystifying irony towards media and consumerist

COLOPHON